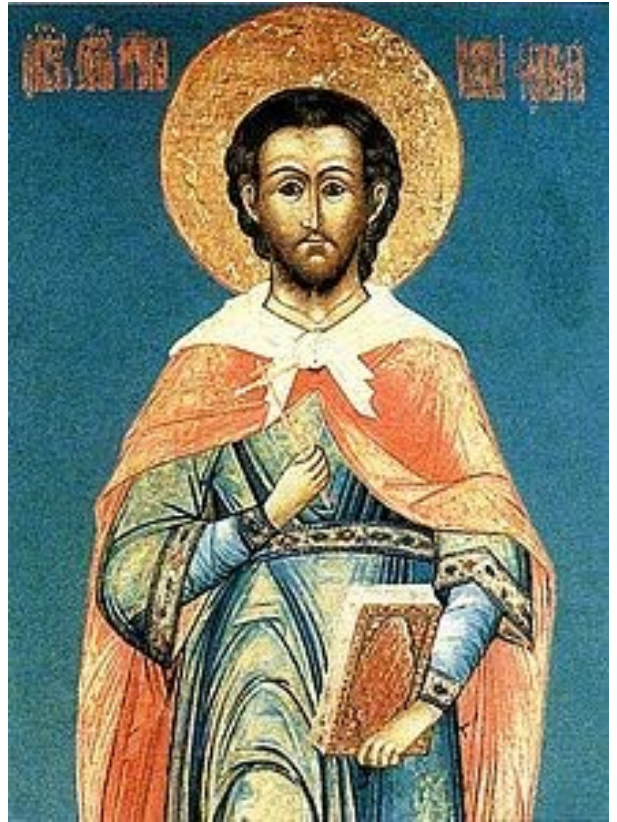


SAN GIUSTINO, MARTIRE

1 giugno - memoria



La sua famiglia è di probabile origine latina e vive a Flavia Neapolis, in Samaria. Nato nel paganesimo, Giustino studia a fondo i filosofi greci, e soprattutto Platone. Poi viene attratto dai Profeti di Israele, e per questa via arriva a farsi cristiano, ricevendo il battesimo verso l'anno 130, a Efeso. Ma questo non significa una rottura con il suo passato di studioso dell'ellenismo. Negli anni 131-132 lo troviamo a Roma, annunciatore del Vangelo agli studiosi pagani. Al tempo stesso, Giustino si batte contro i pregiudizi che l'ignoranza alimenta contro i cristiani. Famoso il suo «Dialogo con Trifone». Predicatore e studioso itinerante, Giustino soggiorna in varie città dell'Impero; ma è ancora a Roma che si conclude la sua vita. Qui alcuni cristiani sono stati messi a morte come "atei" (cioè nemici dello Stato e dei suoi culti). Scrive una seconda Apologia, indirizzata al Senato romano, e si scaglia contro il filosofo Crescente. Ma questo sta con il potere, e Giustino finisce in carcere, anche lui come "ateo", per essere decapitato con altri sei compagni di fede, al tempo dell'imperatore Marco Aurelio.

ALL'INGRESSO

(Cf Sal 118,85.46)

I superbi mi hanno narrato cose vane, ignorando la tua parola;
io invece proclamavo la tua legge davanti ai re senza arrossire.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che hai donato al santo martire Giustino
una mirabile conoscenza di Cristo,
attraverso la sublime follia della croce,
allontana da noi le tenebre dell'errore
e confermaci nella professione della vera fede
in Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(At 20,21-24)

Professando la fede nel Signore nostro Gesù, non ho timore;
né ritengo la mia vita più cara della mia salvezza
purché conduca a termine la mia corsa
e il servizio, che mi fu affidato,
di rendere testimonianza al vangelo della grazia di Dio.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che tra gli errori del suo tempo,
guidasti il martire san Giustino alla verità della tua conoscenza,
la sua intercessione ci ottenga
di perseverare nell'integrità della fede
in mezzo alle tentazioni e alle menzogne del mondo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Accogli, o Padre, le nostre offerte e donaci di celebrare degnamente questi misteri,
che il tuo martire san Giustino testimonio e difese con intrepida fermezza. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Padre di infinita sapienza.

Nei primi tempi della tua Chiesa
scegliesti il martire Giustino
perché coi suoi scritti esponesse ai giudei e ai pagani
i misteri delle profezie e la dottrina degli apostoli,
difendendo senza timore il vangelo di Cristo
al cospetto dei principi.

Egli compì fedelmente il suo ministero,
dopo averti reso testimonianza davanti a molti testimoni,
e tu gli donasti di versare il suo sangue
per ricevere la corona di gloria eterna
nella schiera luminosa dei martiri.

A lui e a tutte le creature beate del cielo
ci associamo a cantare, o Padre, le tue lodi,
elevando con gioia l'inno perenne:

Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(1 Cor 2,7)

Parliamo di una sapienza divina, che è rimasta nascosta
nel mistero preordinato da Dio prima dei secoli per la nostra gloria.

ALLA COMUNIONE

(1 Cor 2,2)

Ritengo di non sapere altro in mezzo a voi,
se non Cristo, e Cristo crocifisso.

DOPO LA COMUNIONE

Concedi, o Dio, ai tuoi figli,
ristorati dal Pane del cielo,
di essere fedeli alla tua verità
che san Giustino custodì fino alla morte
e professò col suo sangue.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.